



Piano di lavoro per il 2026

Il 2026 sarà per l'Istituto come un anno di profonda transizione, segnato dalla necessità di rinnovare gli organi direttivi, ma anche il quadro di collaborazioni e contatti, dopo la scomparsa di Alessandro Orsi e dalla ristrutturazione del personale in conseguenza della cessazione dall'impiego della segretaria Marilena Orso Manzonetta dopo oltre 40 anni di servizio.

L'ente intende confermare il suo ruolo di presidio culturale attraverso un fitto calendario di divulgazione scientifica, ricerca e attività didattiche, oltre alla ordinaria gestione del patrimonio archivistico e bibliotecario. Importanti novità progettuali riguardano la costruzione del Museo regionale diffuso della Resistenza, esperienza già avviata nel 2025 con la collaborazione al progetto "Memorie di pietra", e la ricerca sulle dinamiche migratorie in Valsesia dal censimento napoleonico alla Prima guerra mondiale. È piuttosto ricco il programma editoriale, così come l'offerta formativa e didattica sempre con l'obiettivo di fare della memoria storica uno strumento attivo di cittadinanza consapevole.

Attività in calendario

Attività di divulgazione scientifica

Trino, Biblioteca civica "Favorino Brunod", 24 gennaio 2026: conferenza *Alpini nella Resistenza piemontese*, a cura di Enrico Pagano, nell'occasione della Giornata della Memoria e del sacrificio degli Alpini. L'iniziativa si inserisce nel programma legato alle ricorrenze del calendario civile nato dalla collaborazione tra Istorbive, Comune di Trino e Anpi sezione di Trino.

Arcavacata di Rende (Cs), Università della Calabria, 11 marzo 2026: convegno *Lo sport come sapere. Storia, Economia, Tecnologia e Società nell'insegnamento universitario e superiore*, organizzato dall'Università della Calabria, che ha proposto un viaggio interdisciplinare che valorizza lo sport come sapere complesso e chiave di lettura della contemporaneità. I contributi in programma hanno esplorato lo sport come fenomeno storico e culturale, come spazio di costruzione di identità e narrazioni collettive, ma anche come terreno di confronto con temi cruciali: politiche pubbliche, inclusione e integrazione, migrazioni, sostenibilità e sviluppo territoriale. Ampio spazio è stato dedicato alle trasformazioni prodotte dall'innovazione: dai media alle nuove tecnologie fino all'uso dei dati e dell'Intelligenza Artificiale per l'analisi delle performance e per la didattica. Un'occasione di dialogo tra approcci e metodologie diverse per rafforzare il ruolo dello sport come strumento educativo, scientifico e sociale.

Tra i relatori anche Enrico Pagano, direttore dell'Istorbive, e Deborah Guazzoni, della Società italiana di Storia dello Sport, con un intervento che ha inteso valorizzare l'esperienza dei corsi di formazione per docenti organizzati congiuntamente dalle due associazioni, a partire dall'anno scolastico 2019-2020,

con l'obiettivo di fornire conoscenze storiche e strumenti didattici aggiornati per affrontare la trattazione della storia attraverso la prospettiva dello sport. I corsi, che proseguono tuttora e hanno coinvolto storici di chiara fama nazionali e internazionali, sono diventati il punto di riferimento per la didattica storica riguardante la storia dello sport.

Biella, Palazzo Ferrero, 14 febbraio 2026: incontro *Come cade una democrazia*, primo appuntamento del ciclo di incontri *Capire il presente* organizzato dall'Associazione Pericle di Biella, in collaborazione con l'Istorbive e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Sono intervenuti Anna Mastromarino, professoressa ordinaria di Diritto pubblico comparato all'Università degli Studi di Torino, membro dell'Associazione italiana dei costituzionalisti e dell'Associazione Diritto pubblico comparato ed europeo, che ha presentato il suo libro *La Costituzione a pezzi. Come cambiare la nostra Carta restando antifascisti*, e Alessandro Bardone, studente di storia e collaboratore dell'Istorbive.

Biella, Palazzo Ferrero, 14 marzo 2026: incontro *L'Europa nel disordine internazionale* sul ruolo dell'Europa in un sistema internazionale marcato da una transizione complessa e relativamente instabile. In un contesto globale segnato dal ritorno della competizione tra potenze e da una crescente conflittualità economica e strategica, l'Europa è chiamata a ridefinire il proprio ruolo internazionale, soprattutto attraverso l'Unione europea. L'erosione progressiva delle norme e delle istituzioni del diritto internazionale impone una riflessione sulla capacità dell'Europa di agire come soggetto politico e strategico: non solo per preservare interessi, valori e ambizioni del continente, ma anche per rafforzare il progetto dell'Unione quale possibile perno di un ordine internazionale capace di tutelare la dimensione multilaterale affermatasi nel secondo dopoguerra, oggi messa alla prova dagli effetti diretti e indiretti della crescente multipolarità globale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del ciclo di incontri *Capire il presente* organizzato dall'Associazione Pericle di Biella, in collaborazione con l'Istorbive e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Sono intervenuti Silvia Cantoni, professoressa associata di Diritto internazionale all'Università degli Studi di Torino e membro del Consiglio della Sezione Piemonte-Valle d'Aosta della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (Sioi), e Antonio Zotti, professore a contratto di Relazioni internazionali e Istituzioni europee all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, già ricercatore presso Ca' Foscari Venezia, Luiss Guido Carli e Ispi.

Il dibattito è stato moderato dal prof. Michele Gaietta, docente di Relazioni internazionali presso ESCP Business School (Torino) e professore a contratto presso altri atenei, tra cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università della Valle d'Aosta.

Trino, Biblioteca civica "Favorino Brunod", 29 marzo 2026: presentazione del volume di Massimo Novelli *La vita strappata di Guido Tieghi. Una storia della Resistenza*.

Si chiamava Guido Tieghi, comunista, combattente partigiano in una brigata "Garibaldi" e giocatore di calcio, nel ruolo di centravanti, della Pro Vercelli, del Grande Torino (dove vinse lo scudetto 1946-47), del Novara, del Livorno e della Reggiana. Una grande promessa del calcio. Avrebbe dovuto diventare l'erede di campioni come Silvio Piola e Guglielmo Gabetto, si diceva che fosse prossimo a vestire la maglia della Nazionale per i Mondiali del 1950. Le cose non andarono così. Il 21 dicembre del 1948, a 23 anni, venne arrestato a Vercelli e accusato di avere preso parte all'uccisione di quattro persone, ex fascisti, avvenuta il 7 maggio del 1945. Rimase in carcere, senza processo, per oltre 15 mesi, fino a quando la magistratura torinese lo riconobbe innocente. Ma Tieghi, prostrato dalla detenzione nel fisico e nel morale, non riuscì più a riprendersi. La sua vita era stata strappata.

L'iniziativa si inserisce nel fitto programma di iniziative nato dalla collaborazione tra Istorbive, Comune di Trino e Anpi di Trino.

Biella, Centro di documentazione "Adriano Massazza Gal", 9 aprile 2026: *Le carte di Luigi Moranino "Pic". Visita all'archivio*. Presentazione del fondo a cura delle archiviste Elena Gallo e Silvia Mantellero per la parte di archivio sonoro. Intervento sulla figura di Luigi Moranino a cura di Enrico Pagano. Le carte

contenute nel fondo sono appartenute a Luigi Moranino "Pic". Il fondo, consegnato al Centro di Documentazione da Moranino stesso, è costituito da una raccolta di audiocassette e da una parte documentaria. Le audiocassette contengono interviste a esponenti della Resistenza raccolte negli anni Ottanta, della durata complessiva di oltre 40 ore di registrazione, oggi digitalizzate. L'archivio conserva materiale utilizzato da Moranino nell'ambito della sua attività di storico e studioso, incentrata in particolare sui temi della Resistenza nel Biellese, delle donne socialiste e dell'industria laniera biellese. La parte documentaria è composta di carte relative al ruolo di Moranino come vicecommissario politico della 2ª brigata Garibaldi "Ermanno Angiono Pensiero" (con originali della 2ª brigata Garibaldi e fascicoli biografici di partigiani), bozze preparatorie di numerosi articoli e saggi pubblicati e di discorsi, oltre a documenti di carattere personale (carte di famiglia, onorificenze, diplomi) e poche, ma interessanti, fotografie.

Crescentino, Piccolo Teatro Mimmo Candito, 18 aprile 2026: presentazione, a cura di Bruno Ferrarotti, del volume *"Un arcobaleno lungo tutto il cielo". Storia di Piero Besate, comunista italiano, uomo del popolo*, edito dall'Istorbive nel 2025 in collaborazione con la Fondazione Culturale Rinascita - Vercelli E.T.S. L'iniziativa, cui l'Istorbive ha fornito il suo patrocinio, si inserisce nell'ambito della rassegna letteraria *Tra cultura e storia*, a cura dell'Anpi sezione di Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo e Amici di Verrua Savoia, organizzata con il patrocinio della Città di Crescentino.

Borgosesia, Centro studi Turcotti, 21 aprile 2026: conferenza *Primavera di libertà. Borgosesia tra 25 aprile e Primo maggio 1945*, a cura di Nicolò D'Oria, storico e collaboratore dell'Istorbive. In collaborazione con Comune e Consulta della Cultura "Agorà del Borgo" di Borgosesia, Centro studi Giovanni Turcotti, Progetto Turismo Valsesia.

Vercelli, Confindustria Novara Vercelli Valsesia, 23 aprile 2026, presentazione del volume *Voci di donne in Piemonte. Negli 80 anni della Repubblica*, di Elisabetta Dellavalle, edizioni Interlinea. Negli 80 anni della Repubblica e del voto alle donne, si ricordano figure femminili piemontesi vissute tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Duemila che, con le loro scelte e il loro coraggio, hanno contribuito - in alcuni casi pagando con la vita - alla nascita dello stato democratico. Sono partigiane, intellettuali, artiste, medici, lavoratrici e non solo: queste donne, alcune immeritatamente dimenticate, si sono battute con la voce e con le azioni per gli ideali di libertà e di uguaglianza. Interventi dell'autrice con Enrico Pagano, direttore dell'Istorbive.

Biella, Palazzo Gromo Losa, 6 maggio 2026: *La Resistenza disarmata e le religiose*, incontro con la prof.ssa suor Grazia Loparco, docente di Storia della Chiesa alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium di Roma, che sarà introdotta dal canonico don Paolo Boffa Sandalina e dagli interventi del presidente dell'Anpi provinciale di Biella Gianni Chiorino e della presidente di Azione Cattolica di Biella Paola Lanza. Iniziativa organizzata dall'Anpi Comitato provinciale di Biella e dall'Azione Cattolica della Diocesi di Biella in collaborazione con l'Istorbive.

Biella, Villa Schneider, 9 maggio 2026: presentazione delle memorie di Walter Audisio *Come ho ucciso Mussolini*, ripubblicate da Sandro Teti Editore. Sarà presente Giulia Arduino, autrice di *Che ne sarà di noi? Ricordi di partigiani piemontesi a ottant'anni dalla Liberazione* e collaboratrice della casa editrice. Iniziativa organizzata dall'Anpi provinciale di Biella in collaborazione con l'Istorbive.

Torino, Salone del Libro, Sala Arancio, 17 maggio 2026, presentazione del volume *Voci di donne in Piemonte. Negli 80 anni della Repubblica*, di Elisabetta Dellavalle, edizioni Interlinea.

Borgosesia, sede da definire, 21 maggio 2026: incontro su Maria Giudice con Maria Rosa Cutrufelli, autrice del volume *Maria Giudice. Vita folle e generosa di una pasionaria socialista* (Neri Pozza, 2024). Iniziativa in collaborazione con Consulta della Cultura "Agorà del Borgo" di Borgosesia.

Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

Lezione Guerra in Ucraina: analisi e contesto, a cura di Michele Gaietta, per gli studenti dell'Istituto superiore "Lagrangia" di Vercelli-Liceo classico (14 gennaio 2026, classe V).

Lezione Il conflitto israelo-palestinese, a cura di Michele Gaietta, per gli studenti dell'Istituto superiore "Lagrangia" di Vercelli- Liceo economico sociale (16 gennaio 2026, classi IV A e B, V A e B) e Liceo classico (3 marzo 2026, classe V); Istituto superiore "D'Adda" di Varallo-Istituto tecnico-economico (3 febbraio 2026, classi IV AFM e IV A Turistico), Liceo classico (4 febbraio 2026, classe V) e Liceo linguistico (4 febbraio 2026, classe V A); Istituto tecnico "Sella" di Biella (6 marzo 2026, classe V Elettrotecnici).

Corso di formazione *Lo sport e la prima guerra mondiale*, organizzato dal coordinamento didattico degli Istituti piemontesi per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Istorbive capofila) e dalla SISS (Società Italiana di Storia dello Sport), con l'obiettivo di fornire ai docenti conoscenze storiche e strumenti didattici aggiornati per affrontare la trattazione della storia attraverso la prospettiva dello sport, con particolare riferimento al rapporto tra sport e prima guerra mondiale affrontato da diverse prospettive: storica, culturale e geografica.

Nel 2026 si sono svolte le seguenti lezioni online:

- 15 gennaio 2026, *Il nuovo concetto di tempo libero e gli sport americani: il volley e il basket*, Daniele Serapiglia
- 19 febbraio 2026, *Lo sport in trincea. Il caso italiano*, Claudio Mancuso
- 19 marzo 2026, *Dopo la Prima guerra mondiale: l'impatto della Grande Guerra sullo sport*, Nicola Sbeti
- 13 aprile 2026, *Un pallone nella Grande Guerra: la tregua di Natale. Spunti per un percorso didattico*, Paolo Bruschi.

Calendario civile: Giorno della Memoria. Shoah: memoria e futuro. A Biella, il 22 gennaio 2026, a Città Studi, si è tenuto l'evento di premiazione degli studenti vincitori della seconda edizione del concorso scolastico *Shoah: memoria e futuro*, promosso dalla Fondazione CrBi e dalla Provincia di Biella in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale di Biella, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Biella (classi III, IV e V). L'Istorbive ha collaborato alla fase di valutazione degli elaborati con il direttore Enrico Pagano, che ha partecipato all'evento con un intervento introduttivo sul tema della Shoah.

Calendario civile: Giorno della Memoria. Shoah e oblio, dialogo a due voci a cura di Nicolò D'Oria e Massimiliano Franco sul significato del Giorno della Memoria per gli studenti del Liceo "G. e Q. Sella" di Biella (26 gennaio 2026, classi IV B, IV E, IV G)

Calendario civile: Giorno della Memoria La Shoah: una prospettiva storica, lezione a cura di Nicolò D'Oria per gli studenti dell'Istituto tecnico "Lirelli" di Borgosesia (27 gennaio 2026, classi III)

Calendario civile: Giorno della Memoria. Dalla Valsesia nei Lager nazisti, lezione a cura di Alberto Lovatto per gli studenti dell'Istituto tecnico "Lirelli" di Borgosesia (27 gennaio 2026, classi IV e V)

Calendario civile: visita guidata alla mostra Tenere alta la fronte. Diario e disegni di prigionia di Silvio Mosca, ufficiale degli Alpini. 1943-1945, curata da Marcello Vaudano ed Enrico Pagano, costituita da una selezione dei disegni di Silvio Mosca, giovane industriale biellese, internato nei campi di prigionia della Germania di Hitler durante la Seconda guerra mondiale. La mostra, esposta a Palazzo Torielli a Borgomanero dal 23 al 30 gennaio 2026 nell'occasione del Giorno della Memoria, è stata visitata dagli studenti delle seguenti scuole di Borgomanero: Enaip, Scuola secondaria di primo grado "Piero Gobetti", Itis "Leonardo Da Vinci", Istituto Don Bosco-Scuola secondaria di primo grado, per un totale

di circa 200 studenti. Iniziativa organizzata dall'Anpi sezione di Borgomanero e dall'Anpi provinciale di Novara, in collaborazione con l'Istorbive e l'Associazione nazionale alpini sezione Cusio Omegna e Gruppo di Borgomanero, con il patrocinio della Città di Borgomanero.

Calendario civile: Giorno del Ricordo. Lezione Il dramma del confine orientale, a cura di Marcello Vaudano, per gli studenti dell'Istituto comprensivo "Serra" di Crescentino-Scuola secondaria di primo grado "Farini" di Saluggia (5 febbraio 2026, classi III A e III B).

Calendario civile: Giorno del Ricordo. Lezione Foibe, guerra, identità, esilio, a cura di Massimiliano Franco, per gli studenti dell'Istituto superiore "Dalla Chiesa-Spinelli" e del Liceo "Piero Gobetti" di Omegna (10 febbraio 2026, classi V). Iniziativa organizzata dalla Città di Omegna e dall'Anpi sezione di Omegna e zona Cusio, in collaborazione con l'Istorbive.

Laboratorio di storia e democrazia. Il progetto, svolto in collaborazione con l'associazione Pericle e curato da Alessandro Bardone, è stato destinato agli istituti scolastici biellesi. Per le scuole secondarie di primo grado è stato proposto un laboratorio in cui, dopo essersi soffermati sulle fonti storiche e la loro attendibilità, con particolare attenzione al ruolo dei social media e dell'intelligenza artificiale, i ragazzi sono stati invitati a farsi detective del passato, scegliendo un argomento di loro interesse e conducendo su di esso una piccola ricerca storica, attraverso gli strumenti e le fonti di cui si è parlato e sottoponendoli ad analisi critica.

Per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado si è svolto un intervento della durata di due ore e mezza, organizzato in tre blocchi didattici da 50 minuti, su come nasce una democrazia, come muore ad opera di fascismi e totalitarismi, come rinasce e si consolida attraverso organismi sovranazionali quali l'Unione europea e quali sono i rischi che corre, in particolare nella contemporaneità. Il laboratorio, nell'anno solare 2026, ha coinvolto l'Istituto comprensivo Valdilana-Pettinengo-Scuola secondaria di primo grado di Pettinengo (28 gennaio e 3 febbraio 2026, classe III A) e l'Istituto comprensivo Biella 3-scuola secondaria di primo grado "Marconi" (9, 10 febbraio 2026; 2, 3, 9, 10 marzo 2026, classi III A, B, C, D, E) e scuola secondaria di primo grado "Salvemini di Biella (11, 18, 25 febbraio 2026; 4 marzo 2026, classi III G, H, I).

Sempre nell'ambito della collaborazione con l'associazione Pericle, sono state organizzate tre visite guidate sui luoghi della memoria della città di Biella, sempre a cura di Alessandro Bardone, per gli studenti dell'Istituto comprensivo Biella 3 (tre classi III, 24 e 26 aprile 2026) e dell'Enaip (una classe I, 28 aprile 2026).

Corso di formazione *Storia e dinamiche internazionali contemporanee. Conflitti e processi di pace*, offerto dall'Istorbive, dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria e dall'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola. Il corso ha fornito ai partecipanti conoscenze, strumenti di analisi e chiavi di lettura per approfondire questioni globali e regionali di rilievo, con uno sguardo al presente e al futuro. In un contesto caratterizzato da una crescente conflittualità sia interstatale sia intrastatale, questa edizione del corso ha esaminato le principali cause profonde del fenomeno bellico e indagato i processi di pace che, storicamente, hanno consentito di concludere o sospendere scenari di guerra. I relatori, provenienti dal mondo accademico e della ricerca, hanno analizzato fattori ricorrenti nelle condizioni di guerra e di pace, così come le dinamiche peculiari dei nostri tempi, in cui la netta separazione tra guerra e pace tende a sfumare, lasciando spazio anche a forme di conflittualità ibrida. Programma:

- 12 febbraio 2026, *Non più guerra, non ancora pace. La Conferenza di pace di Parigi del 1919*, Giovanni Bernardini
- 26 febbraio 2026, *Il ritorno della pace: l'Italia e le Forze Armate repubblicane all'indomani della Seconda guerra mondiale*, Valentina Villa
- 12 marzo 2026, *La diplomazia triangolare degli Stati Uniti nello scacchiere orientale e pacifico nei primi anni Settanta*, Marco Valigi

- 26 marzo 2026, *La complessa evoluzione dell'Iraq post Saddam Hussein: cosa rimane della transizione democratica e dei processi di pacificazione*, Andrea Plebani
- 8 aprile 2026, *Dall'impero zarista a quello putiniano: la questione della nazione ucraina*, Simone Attilio Bellezza

Cittadini europei consapevoli. Percorso didattico con la finalità di incrementare la conoscenza degli elementi fondamentali dell'Unione europea come strumento per una cittadinanza informata mediante un'azione puntuale di "alfabetizzazione" su strutture istituzionali e caratteristiche fondamentali dell'Unione europea. L'Unione europea, le sue politiche, i suoi interventi e le prospettive per il suo sviluppo sono sempre argomenti di stretta attualità, specie in questo particolare momento storico, la cui comprensione è fondamentale per una cittadinanza informata e consapevole. Lezioni svolte, a cura di Enrico Bianchi, il 13 febbraio 2026, per gli studenti delle classi IV AFM e IV A Turistico dell'Istituto superiore "D'Adda" di Varallo-Istituto tecnico-economico e il 21 aprile 2026 per gli studenti delle classi V A cucina e V articolata Sala-accoglienza dell'Istituto alberghiero "Pastore" di Varallo.

La Costituzione italiana spiegata ai bambini. Incontro di Silvia Delzoppo con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Ponderano, con cui ha dialogato sui temi legati alla nostra Carta costituzionale a partire dal suo libro, edito dall'Istorbive, *Nonna Luciana e... la Costituzione italiana spiegata ai bambini*. L'iniziativa, che si è svolta il 4 marzo 2026 in Biblioteca, si inserisce nel progetto "Bibliolab: cresco, penso, creo", ideato dalle insegnanti per promuovere la lettura tra i bambini. Iniziativa analoga è in programma per il 20 aprile prossimo, per due classi quarte dell'Istituto comprensivo "Cesare Pavese" di Candelo-Sandigliano-Scuola primaria di Candelo.

Passeggiata Senso Culturale. Il 6 marzo 2026, nella suggestiva cornice del Parco D'Adda, si è svolta un'esperienza formativa organizzata dall'Associazione Solo4Sensi, dall'Istituto di istruzione superiore "Gaudenzio Ferrari" e da Istorbive nell'ambito del progetto Percorsi#Possibile, sostenuto dalla Regione Piemonte e finalizzato al supporto dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) dedicati a studenti e studentesse con disabilità.

La giornata ha coinvolto studentesse e studenti di due classi quarte del Liceo Scienze umane dell'IIS "Ferrari". Dopo l'accoglienza presso la sala Gladys Motta di Istorbive, i partecipanti hanno preso parte a una passeggiata sensoriale bendati, con l'obiettivo di ricreare le condizioni di chi non può usufruire del senso della vista e di stimolare una diversa modalità di percezione dell'ambiente e della cultura storica. Lungo il percorso sono state allestite tre postazioni esperienziali nelle quali i ragazzi hanno potuto vivere attività basate su tatto, udito e olfatto, tutte collegate al periodo della Resistenza. Le esperienze sono state progettate e organizzate nell'ambito del percorso PCTO di uno degli studenti partecipanti. Al termine della passeggiata, i partecipanti, ancora bendati, sono stati ospitati nei locali del Bristol, grazie all'accoglienza del Comitato di Carnevale dei Dūghi di Varallo Vecchio, dove è stato servito il pranzo preparato da Renato Miglio e Giorgio Malvestito.

La Passeggiata Senso Culturale si è rivelata una giornata intensa e significativa: un'occasione in cui i ragazzi hanno potuto vivere un'esperienza educativa originale, sperimentando la storia e il territorio attraverso quattro sensi e sviluppando così maggiore consapevolezza, empatia e capacità di ascolto. Un momento di apprendimento condiviso che ha unito inclusione, memoria storica e orientamento, dimostrando come percorsi innovativi possano arricchire la formazione e la sensibilità degli studenti e rafforzare il legame tra scuola, territorio e comunità.

Calendario civile: Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. Lezione *Il Risorgimento italiano*, a cura di Marcello Vaudano, per gli studenti dell'Istituto superiore "D'Adda" di Varallo-Liceo linguistico (12 marzo 2026, classe IV A).

La dittatura franchista: origini, guerra civile e contemporaneità. Lezione con sussidi audiovisivi a cura di Viola Serafini, per gli studenti dell'Istituto superiore "D'Adda" di Varallo-Liceo artistico. La lezione ha fornito un quadro storico della Spagna, prima e durante la guerra civile, proiettandosi anche oltre la Seconda guerra mondiale e analizzando la dittatura franchista fino alla transizione democratica, con

attenzione alla politica estera, alla repressione interna, al rapporto fra regime e cattolicesimo, alle questioni catalana e basca (13 marzo 2026, classe V).

Migrazioni tra mito e storia, laboratorio a cura di Alessio Cerreia Varale per gli studenti dell'Istituto comprensivo "Serra" di Crescentino-Scuola secondaria di primo grado "Farini" di Saluggia (18 marzo 2026, classi I A e I B). Il laboratorio racconta, attraverso il gioco d'immersione, il fenomeno delle emigrazioni italiane di fine Ottocento/inizio Novecento. Dopo alcune riflessioni di carattere generale sulla storia del *profugus* Enea, facendo un balzo verso il presente e adottando la tecnica del *role play*, si è analizzata la natura dell'esperienza di un migrante realmente esistito, ripercorrendo il suo viaggio da Genova a *Ellis Island*, per concludere con una riflessione sulla problematica attuale delle immigrazioni contemporanee, visionando appositi prodotti audiovisivi.

I diritti dei bambini. Progetto, a cura di Barbara Calaba, già sperimentato negli anni scorsi, che propone un percorso dedicato alla scrittura autobiografica, secondo la metodologia affinata alla Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, dove la responsabile del progetto svolge attività di insegnamento, e sulla raccolta di memorie di testimoni operata direttamente dagli studenti, che poi procedono a elaborazioni e alla stesura di testi, restituiti attraverso una pubblicazione distribuita alle famiglie dei ragazzi coinvolti. Nell'anno scolastico 2025-2026 il progetto è stato attivato nell'Istituto comprensivo "Martiri della Libertà" di Quarona-Scuola primaria di Scopello (classe IV) e si sono svolti i seguenti incontri: 19 marzo, 26 marzo, 1 aprile 2026. Ancora da concordare gli ultimi due incontri.

La Resistenza nel Biellese. Lezione a cura di Alessandro Bardone per gli studenti del Liceo "Avogadro" di Biella-Liceo Scienze umane (30 marzo 2026).

Donne in prima linea: vivere la Resistenza attraverso gli occhi di una staffetta. Lezione-laboratorio a cura di Alessio Cerreia Varale per gli studenti dell'Istituto comprensivo "Rosa Stampa" di Vercelli-Scuola secondaria di primo grado "Avogadro" (25 marzo 2026, classe II C).

La lezione mira a promuovere una maggiore consapevolezza del fondamentale ruolo giocato dalle donne nella Resistenza attraverso un gioco di ruolo in cui gli allievi simulano un'avventura calandosi nel personaggio di una staffetta.

Varallo in guerra 1943-1945. Percorsi urbani fra storia e memoria. Lezione introduttiva alla visita guidata sui luoghi della memoria cittadina, a cura di Enrico Pagano, per gli studenti dell'Itis "Lirelli" di Borgosesia (26 marzo 2026, classi V MA e V MB). La visita guidata è prevista per giovedì 23 aprile 2026, sempre a cura di Enrico Pagano.

I luoghi della memoria della Resistenza di Sala Biellese. Visita guidata ai luoghi della memoria di Sala Biellese e al locale museo, a cura di Rolando Magliola, per gli studenti del Liceo "G. e Q. Sella" di Biella (28 marzo 2026, studenti delle classi V).

8 marzo. *Storia di una rivoluzione*. Lezione di Elisabetta Dellavalle per gli studenti dell'Istituto comprensivo "Serra" di Crescentino-Scuola secondaria di primo grado "Farini" di Saluggia (9 aprile 2026, classi III A e III B).

Le Madri della Repubblica. Le storie delle donne che scrissero la Costituzione. Lezione di Elisabetta Dellavalle sulle donne elette nell'Assemblea costituente e sulle loro storie, per gli studenti dell'Istituto superiore "D'Adda" di Varallo-Liceo classico (20 aprile 2026, classe V) e dell'Istituto alberghiero "Sergio Ronco" di Trino (5 maggio 2026, cinque classi V).

Calendario civile: Anniversario della Liberazione. Incontri sui temi della Resistenza e della Liberazione per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Trino (classi quinte), a cura di Alessio Cerreia Varale (Auditorium Tricerri, 20 aprile 2026).

Città in guerra: Biella 1943-1945. Visita guidata sui luoghi della memoria della città di Biella, a cura di Maurizio Regis, per gli studenti dell'Istituto tecnico "Sella" di Biella (23 aprile 2026, classe V Elettrotecnici), con ingresso a Villa Schneider in collaborazione con l'Anpi di Biella.

Il voto alle donne. Incontro di Silvia Delzoppo con gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Borgo D'Ale, sui temi legati al diritto di voto alle donne a partire dal suo ultimo libro, edito dall'Istorbive, *Nonna Luciana e... il voto alle donne spiegato a giovani e adulti* (24 aprile 2026, classi III).

Lezione sulle donne costituenti, scuola primaria di Santa Cristina (Borgomanero), maggio 2026. Intervento didattico di Enrico Pagano.

Luoghi di memoria: Vercelli (1922-1945). Percorso sui luoghi della memoria della città di Vercelli per gli studenti dell'Istituto comprensivo "Rosa Stampa"-Scuola secondaria di primo grado "Avogadro" di Vercelli (7 maggio 2026, classi III A e III B; 14 maggio 2026, classi III C e III D), a cura di François Dellarole e Luigi Magistro, e per gli studenti dell'Istituto comprensivo "Ferraris" di Vercelli-Scuola secondaria di primo grado "Verga" (13 maggio 2026, classi III B e III E; 20 maggio 2026, classi III C e III G), a cura di Sandra Ranghino e Lina Besate.

Calvino, il Novecento e oltre: incroci di letteratura e storia. Lezione a cura di Elisabetta Dellavalle per gli studenti dell'Istituto superiore "D'Adda"-Liceo artistico (12 maggio 2026, classe V).

1943-1945. Resistenza con le armi e senza le armi. Incontro con Alberto Lovatto, storico e collaboratore dell'Istorbive, con la partecipazione di Maria Elena Ugazio, segretaria generale della Cisl Piemonte orientale, per gli studenti della scuola secondaria di primo grado "Marconi" di Borgosesia (12 maggio 2026). Iniziativa organizzata dalla Cisl del Piemonte orientale, Zona di Borgosesia, con il patrocinio dell'Istorbive.

Voto e quadro politico italiano. Lezione di inquadramento generale sull'esercizio del diritto di voto, a cura di Michele Gaietta, per gli studenti dell'Istituto superiore "Sella" (15 maggio 2026, classe V Elettrotecnici) e dell'Istituto superiore "D'Adda"-Liceo classico (18 maggio 2026, classe V) e Liceo Linguistico (20 maggio 2026, classe IV A).

Il referendum del 2 giugno 1946. Interventi a cura di Enrico Pagano per gli studenti dell'Istituto comprensivo "Ferraris" di Vercelli-Scuola secondaria di primo grado "Verga" (27 maggio 2026, classi III A, III B, III C, III D, III E, III F, III G).

Attività culturali di pubblica utilità

Borgosesia, Chiesa di Sant'Antonio, 6 gennaio 2026: *Polifonie della pace*, concerto con voce recitante di Alberto Regis Milano e musica di A.N.I.M.A., ensemble vocale e strumentale, Alterati in chiave, vocalensemble, e il coro Alterazioni giovanili. Lo spettacolo racconta lo straordinario evento di fraternizzazione, comunemente noto come "Tregua di Natale" e si fonda su un lavoro di ricerca, analisi e selezione delle corrispondenze e dei diari militari dell'epoca. I contenuti e la struttura stessa del concerto ripercorrono infatti le testimonianze autentiche dei soldati attraverso un programma musicale che, attingendo tanto alla musica colta quanto alla tradizione dei canti alpini e degli inni cantati tra le trincee, consente di rivivere episodi, ambienti e situazioni di quella prima Notte Santa della "Grande Guerra". Iniziativa organizzata con il patrocinio di vari enti, tra cui l'Istorbive.

Omegna, Biblioteca civica, 24 gennaio 2026. *KZ. La deportazione politica nei lager nazisti*, conferenza di Alberto Lovatto, collaboratore dell'Istorbive, nell'occasione del Giorno della Memoria. Iniziativa organizzata dall'Anpi sezione di Omegna e Zona Cusio e Comitato provinciale Verbanò Cusio Ossola, in collaborazione con la Biblioteca civica "Gianni Rodari" e con il patrocinio della Città di Omegna.

Crescentino, Teatro Angelini, 25 gennaio 2026: incontro *Parole e video. Riflessioni sulla Shoah e sulla deportazione nei lager*, con il prof. Orazio Paggi, consigliere dell'Istorbive, nell'occasione del Giorno della Memoria. Iniziativa organizzata dall'Anpi sezione di Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo e Amici di Verrua Savoia, in collaborazione con l'Istorbive e con il patrocinio della Città di Crescentino.

Vercelli, ex chiesa di San Pietro Martire, 21 gennaio - 8 febbraio 2026: esposizione, nell'occasione del Giorno della Memoria, della mostra *Porrajmos. Altre tracce sul sentiero per Auschwitz*, che ripercorre le vicende della persecuzione e dello sterminio subiti dalle popolazioni rom e sinte ad opera dei regimi nazista e fascista. Iniziativa organizzata da Anpi Città di Vercelli "Anna Marengo" in collaborazione con l'Istorbive.

Borgomanero, Palazzo Tornielli, 23 gennaio 2026: inaugurazione della mostra realizzata nel 2012 dall'Istorbive, *Tenere alta la fronte. Diario e disegni di prigionia di Silvio Mosca, Ufficiale degli Alpini. 1943-1945*, curata da Marcello Vaudano ed Enrico Pagano e tratta dall'omonimo volume, che propone l'esperienza dell'internamento militare di Silvio Mosca, giovane industriale biellese, nei campi di prigionia della Germania di Hitler durante la Seconda guerra mondiale. La mostra è stata esposta fino al 30 gennaio. Iniziativa organizzata dall'Anpi sezione di Borgomanero e dall'Anpi provinciale di Novara, in collaborazione con l'Istorbive e l'Associazione nazionale alpini sezione Cusio Omegna e Gruppo di Borgomanero, con il patrocinio della Città di Borgomanero.

Sala Biellese, Casa della Resistenza, 24 gennaio 2026: inaugurazione della mostra *"E da lì è incominciata la nostra odissea..."*. *Luoghi e storie di deportazione vercellese, biellese e valsesiana*, realizzata nel 2005 dall'Istorbive.

Iniziativa organizzata, nell'occasione del Giorno della Memoria, dalla Casa della Resistenza, in collaborazione con l'Istorbive e con il patrocinio del Comune di Sala Biellese.

La mostra è stata esposta fino al 22 febbraio.

Borgosesia, Torre campanaria, 27 gennaio 2026: *Staffetta della Memoria* realizzata da circa settanta persone che si sono alternate senza interruzione nella lettura dei nomi dei deportati vercellesi, biellesi e valsesiani nei Lager nazisti e di testimonianze e brani sui temi della Shoah e della deportazione.

Iniziativa organizzata, nell'occasione del Giorno della Memoria, da Collettivo Impegno Attivo, Anpi sezione di Borgosesia e Istorbive.

Biella, Prefettura, 27 gennaio 2026: commemorazione istituzionale del Giorno della Memoria, promossa e coordinata dalla Prefettura di Biella, che ha preso il via con la deposizione di una corona d'alloro innanzi alla stele in memoria delle vittime della Shoah nel quartiere "Piazzo" della città di Biella; è proseguita, in collaborazione con la Comunità ebraica di Vercelli-Biella-Novara-Verbanò Cusio Ossola e l'Istorbive, con una cerimonia che si è tenuta a Palazzo Gromo Losa, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose e che si è aperta con l'intervento di Enrico Pagano, direttore dell'Istorbive, che ha presentato una serie di immagini accompagnate da alcuni brani musicali eseguiti dall'Accademia Perosi. A seguire interventi di Pietro Eitan Greppi e Rossella Treves, rispettivamente responsabile per la sicurezza per la Comunità ebraica della Sezione di Biella e presidente della Comunità ebraica, e del vescovo di Biella mons. Roberto Farinella. Il presidente Colombo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha dato lettura dei nominativi degli studenti che hanno eseguito i migliori lavori per il concorso "Shoah memoria e futuro", il cui relativo bando di concorso è stato promosso quale percorso di valorizzazione formativa degli studenti biellesi per commemorare l'81° anniversario dalla liberazione del campo di Auschwitz-Birkenau. La cerimonia si è conclusa con l'intervento del prefetto di Biella, Elena Scalfaro.

Santhià, Biblioteca civica "Mario Pistono", 30 gennaio 2026: cineforum sui temi legati al Giorno della Memoria, a cura del prof. Orazio Paggi, consigliere dell'Istorbive, con introduzione di Michele Gariglio, presidente dell'Anpi sezione di Santhià.

Iniziativa organizzata dalla Città di Santhià, in collaborazione con Anpi sezione di Santhià e Istorbive

Trino, Biblioteca civica “Favorino Brunod”, 1 febbraio 2026: incontro con la cittadinanza sul tema del ricordo della Shoah e dell’antifascismo, nell’ambito del quale è stato presentato il volume a cura di Pier Franco Irico, *Le vite di Ines. Da Casorati a Giustizia e Libertà, alla Resistenza*, che è stato dato in omaggio ai presenti. L’iniziativa si inserisce nel programma legato alle ricorrenze del calendario civile nato dalla colla-borazione tra Istorbive, Comune di Trino e Anpi sezione di Trino.

Trino, Biblioteca civica “Favorino Brunod”, 15 febbraio 2026: conferenza *Guerra, nazionalismi e ideologie: la tragedia del confine orientale in Italia*, tenuta dal prof. Marcello Vaudano nell’occasione del Giorno del Ricordo. L’iniziativa si inserisce nel programma legato alle ricorrenze del calendario civile nato dalla collaborazione tra Istorbive, Comune di Trino e Anpi di Trino.

Borgosesia, Cine-teatro Lux, 20 febbraio 2026: spettacolo di teatro e cinema sulle storie delle partigiane valesiane *Cesira e le altre*, dell’attrice e regista piemontese Alessandra Cavanna, con Irene Regis Milano, Angelica Pisoni, Mauro Cavinato e la stessa Alessandra Cavanna.

Lo spettacolo, organizzato da Cinema Lux e Istorbive per ricordare Wanda Canna nel sesto anniversario della scomparsa, unisce cinema e teatro in un modo nuovo e originale, facendo rivivere, in un percorso che attraversa la Valsesia, le vite di Soreghina, di Wanda e di tante altre, per approdare infine alle 21 madri costituenti. All’interno dello spettacolo è stato proiettato il cortometraggio *Se sono capace*, opera prima di Alessandra Cavanna, che ha vinto diversi premi in Festival internazionali.

Salussola, 8 marzo 2026: commemorazione dell’81° anniversario dell’eccidio di Salussola, che vide la fucilazione, tra l’8 e il 9 marzo 1945, di venti partigiani ad opera di soldati della Repubblica di Salò, promosso da Comune di Salussola, Anpi Comitato provinciale di Biella e Anpi sezione “Borra-Savio-Machieraldo-Tempia”, con intervento, tra gli altri, di Enrico Pagano, direttore dell’Istorbive.

Nell’ambito delle celebrazioni, giovedì 5 marzo 2026, al Salone polivalente di Salussola, è stato proiettato per gli studenti degli istituti comprensivi di Salussola e per tutta la cittadinanza il docufilm di Manuele Cecconello *Accadde a Salussola. 9 marzo 1945*, realizzato nell’occasione dell’80° anniversario dell’eccidio di Salussola, nell’ambito del programma di eventi messo a punto da vari enti istituzionali e associazioni del territorio, tra cui l’Istorbive, capofila del progetto.

Gattinara, cantine Anzivino, 8 marzo 2026: esposizione della mostra *La ragazza che ero*, realizzata dall’Istorbive nel 2022, con fotografie di Giuliana Airoidi che raccontano sogni e ideali di giovani donne degli anni Settanta attraverso i loro sguardi.

L’iniziativa si inserisce nell’ambito della giornata dedicata dall’Anpi zona Gattinara sezione XX giugno e dal coordinamento Femme Vercelli-Facciamo rumore alle lotte per la parità di genere nell’occasione della Giornata internazionale della donna.

Grignasco, cimitero di Bovagliano, 30 marzo 2026: commemorazione della battaglia del cimitero, orazione di Enrico Pagano.

Breia, 11 aprile 2026: prende il via il nuovo ciclo di camminate partigiane organizzato dall’Anpi Varallo Alta Valsesia in collaborazione con altre sezioni Anpi valesiane e l’Istorbive. Il primo appuntamento ha percorso l’anello di Breia. I paesi di Cellio e Breia, con le loro frazioni, furono fin dal principio dei punti strategici per la Resistenza valesiana, fungendo da zona di passaggio tra la Valsesia e il Cusio.

Le successive camminate partigiane saranno le seguenti: frazioni di Borgosesia (16 maggio); Campo Ragozzi - Alpe Portile (14 giugno); Postua - Alpe Morcei (21 giugno); Camasco - Alpe Sacchi (19 luglio); Rassa - Alpe sulla Piana (22 agosto); Fobello - Selle di Baranca (20 settembre); Monte Fenera (11 ottobre); Gattinara - Madonna di Rado (15 novembre).

Viverone, Biblioteca civica, 11 aprile 2026: incontro *Donne che raccontano il mondo*. Nell’ambito della serata sarà presentata la mostra *La ragazza che ero* con fotografie di Giuliana Airoidi, realizzata dall’Istorbive nel 2022.

Ivrea, atrio del Liceo "Gramsci", 17 aprile - 8 maggio 2026: esposizione della mostra *Dante Strona, poeta della Resistenza del Paesaggio della Memoria*, con poesie di Dante Strona e fotografie di Giuliana Airoidi realizzata dall'Istorbive nel 2024. L'esposizione della mostra sarà preceduta, giovedì 16 aprile, nella sede dell'Anpi di Ivrea, saloncino Cgil, alle ore 18, dall'incontro *Ricordo di Dante Strona, poeta e partigiano*, con interventi di Marilena Pedrotti, presidente dell'Anpi di Caluso e membro della presidenza dell'Anpi provinciale; Giuliana Airoidi, autrice delle fotografie presenti nella mostra; Enrico Pagano, direttore dell'Istorbive; Daniela Strona, figlia di Dante.

Le iniziative sono organizzate dall'Anpi sezione di Ivrea e Basso Canavese e dall'Anpi sezione di Caluso, in collaborazione con il Liceo "Gramsci" e l'Istorbive.

Sala Biellese, Casa della Resistenza, 21 aprile 2026: proiezione del docufilm di Manuele Cecconello *Accadde a Salussola. 9 marzo 1945*, realizzato nell'occasione dell'80° anniversario dell'eccidio di Salussola, nell'ambito del programma di eventi messo a punto da vari enti istituzionali e associazioni del territorio, tra cui l'Istorbive, capofila del progetto. Iniziativa organizzata dalla Casa della Resistenza nell'ambito delle celebrazioni per l'81° anniversario della Liberazione.

Orazioni ufficiali a cura dell'Istorbive per l'81° Anniversario della Liberazione:

Borgosesia: Enrico Pagano

Portula: Massimiliano Franco

Quarona: Nicolò D'Oria

Varallo: Giuseppe Rasolo

Vercelli: Monica Schettino

Vercelli-Cappuccini: Michele Gaietta

Varallo, Salone del Centro Civico XXV Aprile, 9 giugno 2026: *Ciao Sandro*, evento teatrale in collaborazione con l'associazione Fiorile e Messidoro per ricordare Alessandro Orsi

Attività di ricerca

L'Istituto si configura anche come centro di ricerca su vari temi: la Resistenza, il fascismo e l'antifascismo, la persecuzione ebraica e di altre minoranze, le migrazioni, la storia dell'Italia repubblicana, la storia di genere, l'occupazione tedesca. Possiamo dire che questi settori di ricerca sono permanenti e realizzati tramite la rete di collaborazioni che fanno capo all'Istituto e perdureranno anche nel prossimo anno. Per il 2026 l'Istituto propone in particolare di proseguire i seguenti progetti:

Cino Moscatelli

La celebrazione del 50° anniversario dell'Istituto è stata l'occasione per l'avvio di una ricerca biennale sul principale artefice della nascita dell'ente, che fu anche il primo presidente. Moscatelli, perseguitato politico, fu tra i promotori della Resistenza nel Piemonte nordorientale, dopo l'8 settembre 1943. Nel dopoguerra fu primo sindaco di Novara, di nomina Cln, deputato all'Assemblea costituente, sottosegretario nel governo De Gasperi III, senatore nella I, deputato nella II e III Legislatura repubblicana. Terminati gli incarichi parlamentari fu amministratore locale a Borgosesia e nel Consiglio di Valle Valsesia. La sua biografia, accuratamente indagata fino alla Resistenza, necessita di uno studio organico e sistematico sull'attività politica e culturale successiva. La ricerca ha preso l'avvio nel 2024, con previsione di conclusione nel 2025, e ha per obiettivo la pubblicazione di un volume-saggio nel 2026.

Prigionieri e prigionia nella Seconda guerra mondiale

Lo stato di cattività nella seconda guerra mondiale riguardò moltissime persone, civili e militari. Esso assunse forme e modalità molto diverse tra loro ed ebbe variegate declinazioni geografiche. Ne furono vittime i militari italiani, prigionieri degli Alleati e dopo l'8 settembre 1943, anche dei nazisti; i

soldati alleati che, a loro volta catturati sui vari fronti, furono detenuti nei campi italiani fino all'uscita del Paese dall'alleanza con la Germania e in alcune zone anche oltre. La deportazione coatta riguardò molti civili inviati a lavorare in Germania dopo l'armistizio. Di questo fenomeno abbiamo documentazione, anche seriale, che necessita di revisione, integrazione, implementazione, incrocio con altre fonti ma soprattutto organizzazione in vista di una fruizione destinata alla comunità scientifica ma anche al pubblico generico, a volte alla ricerca di informazioni di carattere familiare, attraverso la strutturazione di banche dati finalizzate alla consultazione a distanza.

Messaggi dal tempo. Gli archivi della memoria per una cittadinanza consapevole

Il progetto pluriennale prevede lo studio, l'indicizzazione e la condivisione su un portale web open access dell'archivio delle testimonianze della locale Resistenza femminile conservato dall'Istituto. Si tratta di 71 audio interviste, raccolte negli anni Ottanta su supporti magnetici, in gran parte trascritte e tutte digitalizzate, che saranno rese disponibili, con relativa indicizzazione degli argomenti, alla comunità scientifica e alla cittadinanza con la realizzazione di note biografiche sulle testimonianze, un apparato critico per la contestualizzazione dei contenuti, inserimento di materiali iconografici e materiali bibliografici editi. Completerà il portale una sezione dedicata ai possibili utilizzi didattici. Il progetto prevede la possibilità di implementare il portale con altri materiali audiovisivi prodotti da altri soggetti, proponendosi l'obiettivo di stimolare i possessori di archivi privati a far confluire i propri materiali per una condivisione pubblica.

Migrazioni in Valsesia

A distanza di quasi quarant'anni, la Società Valsesiana di Cultura e l'allora Istituto storico della Resistenza in Provincia di Vercelli - oggi Istorbive - intendono riprendere e aggiornare un importante filone di ricerca dedicato all'emigrazione valsese nell'Ottocento. Tale percorso di studio, già sviluppato attraverso un progetto quinquennale culminato nel convegno *Ogni strumento è pane* (1988), rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la conoscenza della storia sociale ed economica del territorio.

Alla luce dei più recenti sviluppi nelle discipline storiche, demografiche e sociali, i due enti promuovono un nuovo programma di ricerca triennale (2026-2028), intitolato *Movimenti migratori nella Valsesia dell'Ottocento: paesi a confronto. Professioni, destinazioni, dinamiche*. L'obiettivo è quello di approfondire e rinnovare l'analisi del fenomeno migratorio, ponendo particolare attenzione alle differenze e alle analogie tra le diverse comunità locali.

Il progetto prevede, in una prima fase, la selezione di un insieme significativo di località non recentemente indagate sotto questo profilo, in modo da garantire una rappresentanza equilibrata dell'intero bacino del fiume Sesia. Per ciascun paese, nel periodo compreso tra l'età napoleonica e il primo conflitto mondiale (1806-1915), si procederà allo studio sistematico delle fonti archivistiche conservate presso archivi di Stato e archivi comunali. L'analisi si concentrerà in particolare su censimenti e documentazione di carattere anagrafico e amministrativo - quali atti di stato civile, liste di leva e pratiche di espatrio - al fine di ricostruire il quadro delle professioni esercitate e delle destinazioni migratorie. Attraverso questa indagine sarà possibile mettere in luce l'evoluzione del fenomeno migratorio nel tempo, evidenziandone sia le dinamiche interne alle singole comunità sia quelle di più ampio respiro. Una successiva fase di confronto sistematico tra i risultati ottenuti consentirà di individuare elementi comuni e specificità locali, contribuendo a delineare una visione più articolata e comparativa dei processi migratori valsesiani. Per la realizzazione del progetto è già stato costituito un comitato scientifico ristretto, composto da rappresentanti dei due enti promotori e da studiosi esterni. Tale organismo coordinerà le attività di ricerca, analisi e comparazione dei dati, avvalendosi della collaborazione di referenti locali individuati nei territori oggetto di studio. Questi collaboratori saranno parte integrante del gruppo di lavoro e avranno un ruolo attivo anche nella fase di restituzione e divulgazione dei risultati nelle rispettive comunità.

Museo regionale diffuso della Resistenza

Nel 2025 con le celebrazioni dell'80° Anniversario della Liberazione sono state avviate due importanti iniziative promosse dalla Regione Piemonte: il percorso di "regionalizzazione" del Museo Diffuso

della Resistenza di Torino e il censimento delle lapidi dedicate ai caduti partigiani. Entrambe le proposte sono state accolte come opportunità strategiche dal Museo e dagli Istituti storici della Resistenza piemontesi, che hanno avviato una collaborazione con l'obiettivo di costruire un futuro Museo regionale diffuso.

Primo banco di prova di questa cooperazione è stato il volume dedicato a 80 "memorie di pietra", che ha evidenziato una forte convergenza di intenti. Si è quindi deciso di proseguire il lavoro, completando il censimento e sviluppando strumenti digitali adeguati, oltre a coinvolgere attivamente i soggetti locali impegnati nella conservazione della memoria resistenziale.

Il progetto si inserisce in un contesto regionale ricco di istituti, musei e presidi della memoria, ma caratterizzato da risorse limitate e dalla mancanza di un coordinamento strutturato. La creazione di una rete integrata rappresenta dunque un'esigenza fondamentale per valorizzare il patrimonio esistente. Il censimento delle lapidi, denominato "Memorie di pietra della Resistenza in Piemonte", costituisce il primo passo concreto: esso permetterà di mappare i luoghi della memoria, ricostruire le vicende dei caduti e analizzare l'evoluzione della memoria pubblica nel tempo.

Parallelamente, il progetto prevede la realizzazione di un museo online, inteso come archivio digitale accessibile e in continuo aggiornamento, capace di integrare dati, documenti e testimonianze. Questo strumento rappresenta la base per lo sviluppo di un museo diffuso sul territorio, fondato sulla collaborazione tra istituzioni, enti locali e comunità.

L'obiettivo finale è costruire un sistema museale policentrico, capace di unire ricerca, comunicazione e valorizzazione dei luoghi della Resistenza, attraverso un processo partecipato e progressivo. Il progetto si configura così come una sfida ambiziosa ma realistica, sostenuta dalla ricchezza delle esperienze già presenti sul territorio piemontese.

Agire contro il fascismo

Il progetto, coordinato da Fulvio Cammarano ed Enzo Fimiani, propone una mappatura sistematica e capillare della resistenza al fascismo in Italia dalle origini alla svolta autoritaria del gennaio 1925. L'indagine si distingue per un rigido taglio metodologico prassologico: l'oggetto di studio esclusivo sono le "pratiche concrete" - azioni violente o pacifiche che implicano l'esposizione fisica dei corpi - escludendo programmaticamente il dissenso puramente intellettuale o retorico.

L'obiettivo scientifico è quantificare e tipizzare l'opposizione materiale su scala provinciale, superando la narrativa generica per ricostruire un censimento fattuale basato su fonti primarie. La ricerca incrocerà sistematicamente la stampa coeva con i fondi archivistici periferici (Prefetture e Questure) e centrali (Acs), garantendo il rigore documentale di ogni episodio censito. L'esito finale sarà un volume scientifico referato che, evitando digressioni di contesto, restituirà la dimensione reale, numerica e geografica del contrasto attivo all'ascesa del regime. Per l'Istorbive collaborerà alla ricerca Massimiliano Franco.

Editoria

Rivista

- "l'impegno", rivista di storia contemporanea, a. XLVI, n. 116
- "l'impegno", rivista di storia contemporanea, a. XLVI, n. 117
- "l'impegno", rivista di storia contemporanea, a. XLIV, n. 112 (edizione *open source*, già pubblicato nel 2023)
- "l'impegno", rivista di storia contemporanea, a. XLIV, n. 113 (edizione *open source*, già pubblicato nel 2023)

Volumi

- Massimiliano Franco, *Biella operaia e fascista. Economia, politica, società (1929-1940)*
- Silvia Delzoppo, *Nonna Luciana e... il voto alle donne spiegato a giovani e adulti*
- Roberto Azzoni (a cura di), *Il filo rosso. Wilmer Ronzani, dalla fabbrica al Parlamento. Storia di un "comunista italiano"*

- Elisabetta Dellavalle, *Voci di donne in Piemonte. Negli 80 anni della Repubblica*. Volume pubblicato da Interlinea, in collaborazione con l'Istituto
- Lorenzina Opezzo, *Vercelli dalla caduta del fascismo alla Liberazione*, di Lorenzina Opezzo
- Enrico Pagano, *Io sono Settimio Simonini. Ciclismo e Resistenza fra Lunigiana e Valsesia*

Mostre

L'attività espositiva prevede per il 2026 la realizzazione di una mostra sulle figure partigiane del territorio, riprendendo gli articoli di Elisabetta Dellavalle pubblicati ne "La Stampa" in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione.

È prevista, inoltre, la realizzazione delle seguenti mostre curate da Corrado Mornese, con grafica di Cristian Ghezzi:

Le indomabili. Storie poco note di donne impavide

Si tratta di una mostra femminista, che tratteggia in 50 pannelli con brevi testi esplicativi e 170 illustrazioni molte figure femminili che, per quanto non abbastanza conosciute, sono entrate nella storia per il loro valore. Più della metà dei pannelli è dedicata a combattenti, soprattutto della seconda ma anche della Prima guerra mondiale: tiratrici scelte e aviatrici del bombardamento notturno dell'Armata rossa (chiamate "Streghe della notte") e spie che hanno combattuto la guerra delle informazioni. Tra queste ultime anche famosissime attrici che hanno calcato palcoscenici internazionali.

La mostra si apre con una sezione dedicata alle combattenti del Risorgimento italiano, mentre un'altra sezione è dedicata alle singolari vicende delle piratesse che dal Trecento ai primi del Novecento combattono sui mari per la libertà, per vendetta o addirittura per amore. Insomma, storie di donne forti e, appunto, indomabili. Nelle intenzioni questo lavoro dà un contributo alla cultura del femminismo nella quale giustamente il cosiddetto "gentil sesso" non ha nulla da invidiare al "sesso forte" neppure nelle guerre, e si spera possa stimolare approfondimenti e studi specie nelle giovani generazioni.

"Achtung Banditen". Banditi sociali: i ribelli al futuro

Il bandito sociale è figura complessa e affascinante che attraversa l'intera storia umana. Diversamente dal criminale comune, egli delinque interpretando bisogni e desideri diversi da quelli individuali, e più profondi, legati all'identità strutturale della comunità alla quale appartiene, la quale si rispecchia in lui e nelle sue gesta, e perciò lo protegge palesemente o silenziosamente, disposta a pagarne le conseguenze. Quasi sempre sarà solo il tradimento di qualcuno, spezzando la rete di protezione, a decretarne la fine. Egli non elabora alti pensieri religiosi o politici, agisce. L'azione è la dimensione sostanzialmente esclusiva del suo essere ribelle a un presente criticato e soprattutto a un futuro non voluto. Nei 50 pannelli con 180 illustrazioni è presentata una panoramica sintetica di banditi sociali, spaziando dal Duecento al Novecento. Questo lavoro va alle radici di quell'anarchismo spontaneo che ha caratterizzato tanta parte del ribellismo. Banditi nobiliari o ereticali, contrabbandieri, rivoltosi antitecnologici, cospiratori, *caminànt* di pianura o falsari di montagna, e ovviamente il brigantaggio meridionale, trattato però al femminile con le meno conosciute ma straordinariamente affascinanti brigantesse: queste alcune delle principali tipologie di bandito sociale trattate. C'è un variegato universo, una molteplicità di spunti di riflessione nel banditismo sociale e in questo lavoro se ne dà un quadro sintetico ma significativo.

Archivio

Si prevedono interventi di riordino e sistemazione dei fondi di recente acquisizione: "Wanda Canna", "Ulisse Losio e Mariuccia Prando", "Ete Stucchi", "Guido Rossi". Inoltre, grazie alla donazione in copia autorizzata dalla vedova, l'Istituto ha acquisito il fondo digitale "Gianfranco Barile", particolarmente

ricco di materiali sui luoghi della memoria del Biellese e della provincia di Vercelli. Proseguirà, in base alla convenzione con la Città di Vercelli, l'attività di gestione dell'Archivio fotografico Luciano Giachetti-Fotocronisti Baita.

Biblioteca

Oltre all'attività ordinaria, si prevede la prosecuzione delle attività di sistemazione di fondi di recente acquisizione, in particolare i fondi Macchetto, Sargentini, Dante Strona. Nel corso dell'anno si provvederà a sistemare gli spazi di recente acquisizione in comodato a pianterreno del Collegio D'Adda, dove sarà stoccata una parte dell'emeroteca (i periodici della provincia).

Attività didattiche

La didattica continuerà ad avere particolare rilevanza fra le attività dell'Istituto, che dedica a questo settore molte energie e risorse, sviluppando la propria azione attraverso:

- attività di formazione rivolte ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione con il coordinamento degli istituti storici piemontesi, con associazioni del settore storico e con le istituzioni scolastiche;
- attività di approfondimento disciplinare rivolte alle classi;
- attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- progetti relativi all'insegnamento dell'Educazione civica;
- consulenza didattica mediante lo sportello scuola;
- servizi archivistici e bibliotecari dedicati alle scuole.

Le iniziative per l'anno scolastico 2025-2026 sono contenute nel progetto *Memoria Memorie*, disponibile al link:

<https://www.istorbive.it/wp-content/uploads/2025/10/Progetto-Memoria-Memorie-2025-2026.pdf>

Eredità Fragili: Resistere è Ricordare

L'Istituto aderisce per l'anno 2026 al progetto culturale *Eredità Fragili: Resistere è Ricordare*, dell'Associazione Pericle. In un contesto globale segnato da conflitti e incertezze, il progetto nasce dall'esigenza di comprendere, approfondire e reagire alle sfide contemporanee, offrendo una visione consapevole del futuro. Inserito nel Nuovo Bando Cultura Hub, esso interpreta la memoria non come semplice celebrazione, ma come strumento dinamico di resistenza civile. Attraverso un approccio multidisciplinare che unisce musica, teatro, reportage e dibattito accademico, l'iniziativa mette in relazione la storia del territorio biellese con le grandi crisi internazionali e la difesa dei diritti umani. Il programma si articola in incontri di geopolitica, con esperti, giornalisti e operatori internazionali, affrontando temi quali i conflitti contemporanei, la costruzione della pace e le testimonianze dirette dai territori di guerra.

Accanto a questi, si sviluppano momenti di approfondimento storico, filosofico e civile, dedicati a questioni come il diritto di voto, il ruolo delle donne nella Costituzione, le dinamiche dei conflitti e le trasformazioni globali. Il progetto include inoltre performance artistiche e musicali che utilizzano il linguaggio espressivo per sensibilizzare su temi quali pace, diritti e memoria.

Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento delle giovani generazioni, sia come protagonisti sia come destinatari, al fine di favorire il ricambio culturale e stimolare il pensiero critico. Il territorio biellese diventa così non solo scenario, ma parte attiva del progetto, grazie alla collaborazione con istituzioni, spazi culturali e comunità locali.

In sintesi, *Eredità Fragili* si propone come un percorso condiviso di conoscenza, partecipazione e responsabilità civile, realizzato anche grazie al contributo e alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti.